

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

77° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 1990

(Antimeridiana)

Presidenza del Presidente CASSOLA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Inclusione dell'ENEA-DISP tra gli organi tecnici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175» (1176), d'iniziativa dei senatori Berlinguer e Gianotti

«Riforma dell'ENEA» (1521), d'iniziativa del senatore Gianotti e di altri senatori

«Norme per il riordino del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA)» (1705)

«Norme sulle istituzioni funzionali all'attuazione del Piano energetico nazionale»

(1803-bis), risultante dallo stralcio, approvato dalla 10^a Commissione permanente nella seduta del 19 aprile 1990, degli articoli da 1 a 5 del disegno di legge n. 1803.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

| | |
|--|-----------|
| PRESIDENTE, <i>relatore alla Commissione</i> .. | Pag. 2, 3 |
| ALIVERTI (DC) | 3 |
| BOATO (FEE) | 3 |
| FORNASARI, <i>sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> | 2 |

I lavori hanno inizio alle ore 10,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«**Inclusione dell'ENEA-DISP tra gli organi tecnici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 (1176), d'iniziativa dei senatori Berlinguer e Gianotti**

«**Riforma dell'ENEA» (1521), d'iniziativa del senatore Gianotti e di altri senatori**

«**Norme per il riordino del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA)» (1705)**

«**Norme sulle istituzioni funzionali all'attuazione del Piano energetico nazionale» (1803-*bis*)**, risultante dallo stralcio, approvato dalla 10^a Commissione permanente nella seduta del 19 aprile 1990, degli articoli da 1 a 5 del disegno di legge n. 1803.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Inclusione dell'ENEA-DISP tra gli organi tecnici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175» (1176), d'iniziativa dei senatori Berlinguer e Gianotti; «Riforma dell'ENEA» (1521), d'iniziativa del senatore Gianotti e di altri senatori; «Norme per il riordino del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare, e delle energie alternative (ENEA)» (1705) e «Norme sulle istituzioni funzionali all'attuazione del Piano energetico nazionale» (1803-*bis*), risultante dallo stralcio, approvato dalla 10^a Commissione permanente nella seduta del 19 aprile 1990, degli articoli da 1 a 5 del disegno di legge n. 1803.

Riprendiamo l'esame dei provvedimenti, sospeso nella seduta del 3 ottobre scorso.

FORNASARI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Signor Presidente, a mio avviso sarebbe opportuno procedere all'esame dell'articolato che Ella, in qualità di relatore, ha sottoposto all'attenzione della Commissione. Nel corso di tale esame, io credo avremo modo di valutare singolarmente una serie di questioni che, per la verità, attengono principalmente ai primi articoli del provvedimento, per i quali ritengo si possa prevedere un *iter* abbastanza sollecito.

Vorrei però esprimere una preoccupazione di carattere generale, che è quella di una maggiore unitarietà sia nella fase di indirizzo che in quella di gestione dell'ente. Preoccupazione che nasce da una natura un po' ibrida che il testo attribuisce ai meccanismi di gestione e di indirizzo. Probabilmente, sarebbe opportuno individuare un punto di equilibrio tra l'esigenza di autonomia dei dipartimenti e la necessità di

garantire un indirizzo unitario all'ente, onde evitare il rischio di dar vita ad una sorta di ente tricefalo che potrebbe alla fine non avere neanche un capo.

Vi è poi un secondo aspetto, anche se di minor rilievo, su cui vorrei attirare la vostra attenzione ed è quello relativo ai meccanismi di finanziamento dell'ente. A mio avviso, infatti, per una maggior organicità occorrerebbe fissare tre distinte voci di entrata: una per le spese ordinarie, una per gli accordi di programma che possono intervenire tra i vari Ministeri ed una per gli eventuali progetti speciali che, di volta in volta, possono essere varati dalle autorità di Governo.

Queste sembrano a me le questioni più rilevanti da approfondire. Infine, prima di concludere, vorrei ricordare che in una recente delibera del CIPE i tre Ministri direttamente interessati hanno trovato un'intesa, ipotizzando la costituzione di un organo di indirizzo preliminare dell'ente, composto dai direttori generali dei Dicasteri più direttamente coinvolti. Io non so se questa è la formula più appropriata e affido alla Commissione la valutazione al riguardo; è comunque indispensabile individuare un organo di coordinamento degli indirizzi dell'ente.

Questi sono dunque, a mio parere, i punti più rilevanti del provvedimento; probabilmente, se analizziamo i singoli aspetti possiamo focalizzarli meglio e approfondirli, ma - ripeto - è ormai opportuno procedere sollecitamente all'approvazione di un disegno di legge organico di riforma dell'ENEA.

PRESIDENTE, relatore alla Commissione. Tenuto conto anche delle dichiarazioni testè rese del Governo, propongo di passare all'esame dell'articolato.

BOATO. Concordo con la sua proposta, signor Presidente.

ALIVERTI. Signor Presidente, vorrei far presente che diversi Gruppi avevano subordinato le proprie proposte di modifica alla preannunciata presentazione di emendamenti da parte del Governo. Vorrei chiedere, quindi, di rinviare l'inizio della discussione dei singoli articoli alla seduta di domani, al fine di consentire a tutti di predisporre eventuali emendamenti.

PRESIDENTE, relatore alla Commissione. Ritengo che l'esigenza prospettata dal senatore Aliverti sia del tutto condivisibile. Pertanto, poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA